

**AZIENDA OSPEDALIERA DI COSENZA**

# Carta dei diritti e dei doveri



La Carta dei Diritti e dei Doveri del Paziente è stata elaborata dall'U.O. Comunicazione e URP  
Anno 2018

## IL PAZIENTE ha il diritto:



- ad essere assistito e curato con premura e attenzione, senza discriminazioni di genere, nel rispetto della dignità umana, della cultura di appartenenza e dei propri diritti e delle convinzioni politiche e religiose;
- ad essere sempre individuato con il proprio nome e cognome e ad essere interpellato con il "Lei";
- ad ottenere dalla struttura sanitaria le informazioni relative alle prestazioni erogate, alle modalità di accesso e a poter identificare le persone che lo hanno in cura;
- ad ottenere informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi della malattia, alla terapia proposta e alla relativa prognosi;
- ad esprimere o negare consapevolmente il consenso alle cure;
- a ricevere, salvo i casi di urgenza nei quali il ritardo possa comportare pericolo per la salute, le notizie che gli permettano di esprimere un consenso informato prima di essere sottoposto a terapie o interventi. Dette informazioni debbono concernere anche i possibili rischi o disagi conseguenti al trattamento;
- ad essere informato sulla possibilità di indagini e trattamenti alternativi, anche se eseguibili in altre strutture;
- ad ottenere che i dati relativi alla propria malattia e ad ogni altra circostanza che lo riguardi, rimangano riservati;
- ad ottenere informazioni complete e comprensibili in merito alla diagnosi della malattia, alla terapia proposta e alla relativa prognosi;
- ad esporre reclami o segnalazioni che debbono essere sollecitamente esaminati e ad essere informato sull'esito degli stessi;
- alla presenza continua di un parente per i degenti di età superiore ai 65 anni.

## IL PAZIENTE ha il dovere:



- di tenere un comportamento responsabile in ogni momento, nel rispetto e nella comprensione dei diritti degli altri malati, con la volontà di collaborare con il personale sanitario al fine di facilitare la corretta esecuzione delle prestazioni;
- di fornire tutte le informazioni utili alla formulazione della diagnosi e di informare il personale medico sui farmaci normalmente assunti;
- di informare tempestivamente i sanitari sulla propria intenzione a rinunciare, secondo la propria volontà, a cure e prestazioni sanitarie programmate affinché possano essere evitati sprechi di tempo e risorse;
- di rispettare la dignità degli operatori sanitari;
- di rispettare ambienti, attrezzature e arredi che si trovano all'interno della struttura ospedaliera, ritenendo gli stessi patrimonio di tutti e quindi anche propri;
- di rispettare gli orari di visita stabiliti dalla Direzione Sanitaria, al fine di permettere lo svolgimento della normale attività assistenziale e favorire la quiete e il riposo degli altri pazienti;
- di evitare qualsiasi comportamento che possa creare situazioni di disturbo o disagio agli altri degenti;
- di informare e chiedere l'autorizzazione al personale del reparto riguardo eventuali spostamenti all'interno dell'ospedale.

## La DONNA in gravidanza ha diritto:



- alla riservatezza e al riconoscimento della propria dignità;
- a vivere il parto come un evento fisiologico e non come una patologia, nel rispetto della propria cultura;
- ad usufruire di tecniche di parto aggiornate e, compatibilmente con le indicazioni cliniche e con la disponibilità della struttura ospedaliera, alla scelta della particolare tecnica di parto a cui sottoporsi;
- ad effettuare gratuitamente i controlli previsti dalla normativa vigente;
- a fruire della presenza di almeno una persona di sua fiducia al momento del parto e nei momenti successivi alla nascita;
- a ricevere le visite dei figli anche se minori di dodici anni;
- a tenere con sé il neonato al fine di agevolare l'allattamento materno e la continuità del rapporto madre-bambino;
- se immigrata senza permesso di soggiorno, a non essere espulsa dal Paese fino a sei mesi dopo il parto; il permesso di soggiorno può essere richiesto presso la questura competente presentando un certificato che attesti lo stato di gravidanza e la data presunta del parto nel rispetto delle vigenti normative;
- ad essere informata sui propri diritti e sulle possibilità di fruire dei servizi territoriali e del supporto di associazioni a sostegno della famiglia;
- di riconoscere il minore presso l'ospedale in cui è nato entro tre giorni dalla nascita oppure entro dieci giorni presso il comune di nascita dello stesso o presso il comune di residenza della madre (legge n. 127/97); in particolare, se la madre ha meno di sedici anni, il riconoscimento è rinviato fino al compimento del sedicesimo anno e nel frattempo il

Giudice Tutelare nomina un Tutore provvisorio per il bambino (in assenza di padre maggiore di 16 anni);



- di non riconoscere il neonato dichiarando di non voler essere nominata nell'atto di nascita e di essere informata di tutte le procedure conseguenti;
- di interrompere volontariamente la gravidanza nei limiti previsti dalla Legge (legge n. 194/78); in caso di minorenne è richiesto l'assenso dell'esercente della patria potestà o la tutela. In casi particolari l'autorizzazione viene fornita dal Giudice Tutelare;
- di essere tutelata dal segreto professionale per ogni scelta intrapresa (legge n. 184/83).





### **Il BAMBINO ricoverato ha diritto:**

- alla presenza costante di almeno uno dei genitori, nel rispetto delle esigenze organizzative del reparto;
- ad avere spazio interno per lo studio, la socializzazione ed il gioco;
- ad avere collegamenti con la scuola se si tratta di una degenza prolungata;
- ad essere tutelato con l'intervento del Giudice minorile, nel caso in cui l'esercente la potestà tutoria neghi il consenso ad attività diagnostiche, terapeutiche o assistenziali ritenute necessarie per la vita del minore;
- se non riconosciuto alla nascita, a tutte le procedure per aprire immediatamente un procedimento di adottabilità;
- se clandestino e in gravi condizioni di salute ad avere un'autorizzazione da parte del Tribunale per i Minorenni a permanere con la presenza di un familiare sul territorio italiano per un periodo di tempo determinato; di essere aiutato, se in difficoltà, attraverso un progetto di sostegno.

**UO COMUNICAZIONE E URP - Tel: 0984/681500 - EMAIL: [urp@aocs.it](mailto:urp@aocs.it)**